

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1875

una legge sopra le opere idrauliche, la quale sia informata ad altri principii in quanto alla classificazione.

Questa legge è stata invocata dal Parlamento con un ordine del giorno, ma colla riserva che non si farebbe se non quando lo stato finanziario del paese sia tale che permetta di pensare ad aumentare questo onere, il quale è già abbastanza grave, sul bilancio dello Stato.

**MORELLI SALVATORE.** Io ringrazio l'onorevole ministro Spaventa della risposta cortese che implica la promessa d'un sussidio della quale prendo atto.

Però non me ne tengo contento, e spero che egli solleciti la legge che deve regolare il corso dei fiumi meridionali, come regola quelli delle altre provincie del regno. Quest'anno Terra di Lavoro, che è l'Eden d'Italia, soffrì considerevoli disastri per le alluvioni del Garigliano, del Volturno e di altri. Or io domando al ministro che, coi grandi sacrifici fatti alla redenzione d'Italia testimonio di avere cuore largo e fecondo di patriottismo, se sia giusto che le popolazioni delle sue provincie natie s'abbiano trattamento diverso mettendole fuori legge, quando debbono esse partecipare ai benefizi tutelari di questo bilancio.

Invano, signor ministro, attenderemmo che simili opere venissero eseguite dall'iniziativa privata. Il Governo che accentra nelle mani tutti i poteri, non solo ha disavvezi gl'Italiani a fare da sè, ma si è imposto l'obbligo di assumere anche la soddisfazione dei piccoli bisogni. Laonde, e come cittadino del mezzogiorno e come patriarca dell'ente Stato, io mi auguro che in avvenire farà sentire anche alle provincie napoletane la giustizia distributiva di cui dev'essere equo dispensiere a tutti.

Ho finito.

**PRESIDENTE.** Capitolo 78. Apertura di un canale di navigazione fra i laghi di Como e di Mezzola (per memoria).

Capitolo 79. Condotta Carolino - Caserta - Ricostruzione del ponte-canale detto *Cassone* compreso nel tratto fra il Torrino e i numeri 36 e 38, lire 26,000.

Capitolo 80. Condotta Giove e Fontanelle - Caserta - Sistemazione del condotto, lire 30,000.

(Sono approvati.)

Capitolo 81. Fiumi Brenta e Bacchiglione nelle provincie di Padova e di Venezia - Sistemazione secondo il piano Fossombroni-Paleocapa (Spesa ripartita), lire 39,865 51.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bucchia.

**BUCCHIA.** Prego l'onorevole ministro d'accogliere benevolmente una mia interrogazione su questo capitolo.

Il piano Fossombroni comprende la regolazione dei canali interni della città di Padova. Questa regolazione consiste nella costruzione di una traversa allo sbocco del canale del Ponte dei Mulini nel recipiente Piovego, destinata a diminuire la soverchia caduta del canale, e ad impedire che sottragga una massa d'acqua troppo grande al canale navigabile che lo rende inetto alla navigazione.

Attualmente il corpo d'acqua fluente pel canale navigabile è tanto assottigliato che la navigazione non può farsi che interrottamente, due soli giorni alla settimana, nei quali la colta d'acqua necessaria si ottiene col chiudere tutte le bocche di erogazione che animano gli opifizi interni della città. Costruita la traversa, la navigazione diviene continua e contemporanea all'azione degli opifizi. Inoltre la traversa offre il mezzo d'utilizzare una notevole forza motrice, procurando con la cascata dell'acqua che tiene in collo una forza di oltre 200 cavalli. È quindi manifesta l'importanza grandissima e l'utilità di quest'opera; per la quale nel piano Fossombroni, approvato colla risoluzione sovrana dell'11 ottobre 1842, è calcolata la spesa di 380,000 lire.

Ora, in questo capitolo del bilancio la spesa stanziata pel compimento del piano Fossombroni è di lunga mano inferiore alla spesa calcolata. Ond'è che io prego la cortesia dell'egregio ministro a volermi dire in qual modo egli intenda provvedere alla costruzione di questa indispensabile opera complementare del piano Fossombroni.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Piccoli ha facoltà di parlare.

**PICCOLI.** Dopo le parole dell'onorevole Bacchia, a me nulla resta ad aggiungere intorno all'importanza del lavoro ancora necessario per dare compimento al piano Fossombroni.

Io credo che il Governo abbia il dovere di eseguire la legge e la sovrana risoluzione del 1842, la quale appunto approva tutto intero quel piano. Risulta per altro dalla relazione del bilancio che si pretende avere l'amministrazione austriaca fissato per la esecuzione di quel piano un fondo di lire 9,537,264, e che questo fondo, collo stanziamento che oggi si va a fare delle lire 39 mila, resta esaurito. Per quante ricerche io abbia fatte, non sono mai riuscito a sapere come sia stata stabilita questa cifra di lire 9,537,264.

Vedo che la Commissione del bilancio, e il diligentissimo suo relatore non sono stati più fortunati di me, perchè in appoggio di quella cifra si cita la sovrana risoluzione 11 ottobre 1842, la quale non fa altro che approvare nel suo complesso il piano Fossombroni, e l'altra risoluzione 11 ottobre 1845, la quale approva alcuni dei progetti partico-